Dipartimento delle Finanze

NOTA TECNICA AL

BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 164

(Gennaio-Ottobre 2015)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio-ottobre 2015

Nel periodo gennaio-ottobre 2015, il gettito delle entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica è aumentato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, attestandosi a 331.674 milioni di euro (+11.129 milioni di euro, pari a +3,5%). L'andamento riflette la crescita delle imposte dirette (+9.573 milioni di euro, pari a +5,6%) e delle imposte indirette (+1.556 milioni di euro, pari a +1,0%).

La crescita delle entrate tributarie, registrata nei primi dieci mesi del 2015 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, compensa ampiamente il venir meno del gettito dell'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (art. 1, comma 148, della Legge di stabilità 2014), pari a 1.791 milioni di euro, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni (art. 1, comma 145 della Legge di stabilità 2014), pari a 329 milioni di euro, i cui versamenti erano stati previsti per il solo anno 2014. Alla crescita delle entrate tributarie contribuisce anche l'andamento positivo del gettito dell'IRPEF (+6,9%, pari a +8.910 milioni di euro) influenzato principalmente dall'aumento delle ritenute lavoro dipendente (+8.555 milioni di euro, pari a +8,0%) che risente di due fattori:

1. il meccanismo introdotto dal D.Lgs. 175/2014 che obbliga i sostituti d'imposta ad indicare, nel modello di versamento F24, il totale delle ritenute da versare e il totale delle compensazioni da operare a fronte dei rimborsi effettuati, mentre con la previgente normativa, veniva versato e indicato il saldo tra le due voci; la nuova modalità comporta un incremento dell'IRPEF versata e un incremento delle compensazioni dello stesso ammontare (8.003 milioni di euro);
2. le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico risentono dei minori versamenti effettuati dai sostituti d'imposta (circa 1.850 milioni di euro) dovuti al riconoscimento del bonus di 80 euro.

Omogeneizzando i dati sia delle suddette entrate straordinarie del 2014, sia degli elementi che hanno determinato l'andamento delle ritenute di lavoro dipendente, le entrate tributarie erariali presentano una crescita del +2,2% (+7.096 milioni di euro). Di conseguenza anche le ritenute di lavoro dipendente registrano un aumento più contenuto pari a +2,2% (+2.402 milioni di euro).

Per quanto riguarda le altre componenti dell'IRPEF si osservano le seguenti variazioni: le ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi crescono di 105 milioni (+1,0%), le ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta aumentano di 541 milioni di euro (+71,1%) mentre i versamenti in autoliquidazione diminuiscono di 291 milioni di euro (–2,5%).

Tra le altre imposte dirette continuano a crescere l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+815 milioni di euro, pari a +61,0%), l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (1.052 milioni di euro, pari a +11,8%), l'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione maturate al 31 dicembre dell'anno 2014 (+533 milioni di euro, pari a 92,9%), la cui dinamica positiva è dovuta principalmente all'aumento dell'aliquota d'imposta e l'imposta sulle riserve matematiche del ramo vita assicurazioni (+ 210 milioni di euro, +9,9%).

Tra le imposte indirette, la dinamica complessiva dell'IVA scambi interni (+3.852 milioni di euro, pari a +5,1%) è correlata, tra l'altro, alle misure previste dalla legge di stabilità 2015 (in particolare il meccanismo dello "Split Payment"). In base a tale meccanismo le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. A livello settoriale la dinamica dell'IVA sugli scambi interni è stata determinata dai settori del Commercio degli autoveicoli (+16,0%), del Commercio al dettaglio (+10,9%), del Commercio all'ingrosso (+5,3%) e dei servizi privati (+5,8%), mentre risulta negativa nei settori dell'Industria (–1,9%), in particolare dal settore delle fornitura di energia elettrica, gas, aria condizionata, ecc. (–11,2%). Negativa la variazione del prelievo sulle importazioni dai Paesi extra-UE (–479 milioni di euro, pari a –4,4%).

Per quanto riguarda i prodotti energetici, segnano un decremento di 2 milioni di euro l'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) e di 1.201 milioni di euro (–34,2%) l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano).

Nel periodo gennaio-ottobre 2015 gli incassi derivanti dall'attività di accertamento e controllo si attestano a 6.656 milioni (–110 milioni di euro, pari a –1,6%) di cui: 4.237 milioni di euro (–316 milioni di euro, pari a –6,9%) sono affluiti dalle imposte dirette e 2.419 milioni di euro (+206 milioni di euro, pari a +9,3%) dalle imposte indirette.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto allo stesso periodo del 2014.
Imposte dirette: il gettito del periodo è stato di 179.482 milioni di euro (+9.573 milioni di euro, pari a +5,6%).
Il gettito IRPEF si è attestato a 138.919 milioni di euro (+8.910 milioni di euro, pari a +6,9%), in particolare:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 64.532 milioni di euro (+9.896 milioni di euro, pari a +18,1%);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 51.455 milioni di euro (–1.341 milioni di euro, pari a –2,5%);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 10.226 milioni di euro (+105 milioni di euro, pari a +1,0%);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (art. 25 del D.L. n. 78/2010),

1.302 milioni di euro (+541 milioni di euro, pari a +71,1%);

- versamenti in autoliquidazione, 11.404 milioni di euro (–291 milioni di euro, pari a –2,5%).

L'IRES è risultata pari a 17.796 milioni di euro (+195 milioni di euro, pari a +1,1%).

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 9.930 milioni di euro (+1.052 milioni di euro, pari a +11,8%):

- 1.562 milioni di euro (–588 milioni di euro, pari a –27,3%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5). Tale riduzione è prevalentemente legata ai minori versamenti in scadenza 16 ottobre 2015, relativi alla seconda rata di acconto delle ritenute alla fonte su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito. Dal 2015 la misura dell'acconto è ritornata al 90% mentre nel 2013 e 2014 era stata fissata al 110%; (articolo 11, comma 21 del D.L. n. 76/2013);
- 4.661 milioni di euro (+323 milioni di euro, pari a +7,4%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 3.707 milioni di euro (+1.317 milioni di euro, pari a +55,1%) dalle altre entrate, per effetto dell'aumento di aliquota della tassazione dei proventi derivanti dalla partecipazione ad OICVM di diritto estero (dal 12,5 al 20 per cento).

Imposte indirette: il gettito del periodo è stato di 152.192 milioni di euro (+1.556 milioni di euro, pari a +1,0%). Le entrate IVA risultano pari a 89.117 milioni di euro (+3.373 milioni di euro, pari a +3,9%):

- 78.653 milioni di euro (+3.852 milioni di euro, pari a +5,1%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni, di cui 4.903 milioni di euro derivano dai versamenti delle P.A. c.d. *split payment* (L. n. 190/2014);
- 10.464 milioni di euro (–479 milioni di euro, pari a –4,4%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Il gettito delle imposte sulle transazioni presenta i seguenti andamenti:

- l'imposta di registro ha generato entrate per 3.404 milioni di euro (–266 milioni di euro, pari a –7,2%);
- l'imposta di bollo per 6.317 milioni di euro (–391 milioni di euro, pari a –5,8%);
- le tasse e imposte ipotecarie per 1.185 milioni di euro (–23 milioni di euro, pari a –1,9%);
- i diritti catastali e di scritturato per 473 milioni di euro (–9 milioni di euro, pari a –1,9%).

L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) si attesta a 20.025 milioni di euro (–2 milioni di euro), l'accisa sull'energia elettrica e addizionali ammonta a 2.038 milioni (–186 milioni, pari a –8,4%), mentre l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) ha generato entrate per 2.312 milioni di euro (–1.201 milioni di euro, pari a –34,2%) per effetto della variazione negativa del conguaglio versato a marzo 2015, sulla base dei consumi effettivi di tutto l'anno 2014 risultati inferiori a quelli del 2013, e della variazione negativa dei consumi.

Cresce dell'1,7% il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica:

- le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 9.857 milioni di euro (+147 milioni di euro, pari a +1,5%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 9.578 milioni di euro (+141 milioni di euro, pari a +1,5%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi ammonta a 8.979 milioni di euro (+104 milioni di euro, pari a +1,2%);
- l'imposta sulle successioni e donazioni ha fatto registrare entrate per 543 milioni di euro (+78 milioni di euro, pari a +16,8%).

Tabella 1. Entrate erariali gennaio-ottobre 2015 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo Gen-Ott 2014	Preconsuntivo Gen-Ott 2015	Var. ass. Gen-Ott 2014-2015	Var. % Gen-Ott 2014-2015
IRPEF	130.009	138.919	8.910	6,9%
Ritenute dipendenti settore pubblico	52.796	51.455	-1.341	-2,5%
Ritenute dipendenti settore privato	54.636	64.532	9.896	18,1%
Ritenute lavoratori autonomi	10.121	10.226	105	1,0%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	761	1.302	541	71,1%
IRPEF saldo	4.561	4.553	-8	-0,2%
IRPEF acconto	7.134	6.851	-283	-4,0%
IRES	17.601	17.796	195	1,1%
IRES saldo	6.716	6.550	-166	-2,5%
IRES acconto	10.885	11.246	361	3,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	8.878	9.930	1.052	11,8%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	2.150	1.562	-588	-27,3%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	4.338	4.661	323	7,4%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	940	810	-130	-13,8%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.337	2.152	815	61,0%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	915	1.077	162	17,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.114	2.324	210	9,9%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	574	1.107	533	92,9%
Altre dirette	7.541	5.367	-2.174	-28,8%
Imposte dirette	**169.909**	**179.482**	**9.573**	**5,6%**
Registro	3.670	3.404	-266	-7,2%
IVA	85.744	89.117	3.373	3,9%
scambi interni	74.801	78.653	3.852	5,1%
di cui				
vers. da parte di P.A. Split Payment		4.903	4.903	
importazioni	10.943	10.464	-479	-4,4%
Bollo	6.708	6.317	-391	-5,8%
Assicurazioni	2.343	2.470	127	5,4%
Tasse e imposte ipotecarie	1.208	1.185	-23	-1,9%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.688	1.669	-19	-1,1%
Concessioni governative	1.246	932	-314	-25,2%
Tasse automobilistiche	531	527	-4	-0,8%
Diritti catastali e di scritturato	482	473	-9	-1,9%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	20.027	20.025	-2	0,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	421	462	41	9,7%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 511/88,art.6,c.7	2.224	2.038	-186	-8,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	3.513	2.312	-1.201	-34,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.875	8.979	104	1,2%
Provento del lotto*	5.457	5.852	395	7,2%
Proventi delle attività di gioco	336	287	-49	-14,6%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13)	3.441	3.236	-205	-6,0%
Altre indirette	2.722	2.907	185	6,8%
Imposte indirette	**150.636**	**152.192**	**1.556**	**1,0%**
Totale entrate	**320.545**	**331.674**	**11.129**	**3,5%**

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.